MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto di Istruzione Superiore "Piazza della Resistenza, 1"

di Monterotondo - 32 ° Distretto Scolastico di Roma

Codice Meccanografico: RMIS049001 – C.F. 97196860585 – sito internet: www.ispiazzaresistenza.edu.it
Sede ITI-LSA e Uffici Amministrativi: Piazza della Resistenza, 1 – 00015 Monterotondo (Roma)
☎ 06.121127745 ✉ rmis049001@istruzione.it *rmis049001@pec.istruzione.it*
Sede ITC-ITG : via Tirso s.n.c. - 00015 MONTEROTONDO ☎ tel- fax 06.121124275✉ viatirso@ispiazzaresistenza.it

Prot.n. 1744 Monterotondo, 27 marzo 2020

Al personale docente

E p.c.

Al personale a.t.a.

Agli studenti e ai genitori

Sito web

Oggetto: **Indicazioni generali in ordine al processo di insegnamento-apprendimento nel periodo di sospensione delle lezioni.**

Premessa

Si fa seguito a quanto diramato in precedenza con note del Ministero dell'Istruzione e con note dello scrivente circa la **didattica a distanza**, **ringraziando**, preliminarmente, i docenti e il personale a.t.a., che, unitamente agli operatori de "Il Pungiglione" per il supporto nei confronti degli studenti disabili, in tale periodo, difficilissimo e drammatico, hanno dato prova, secondo le differenti funzioni e responsabilità, di abnegazione, collaborazione e professionalità.

In questa **fase emergenziale**, nella quale l'attività didattica in presenza è stata sospesa, si ritiene doveroso pertanto, per assicurare la qualità dei processi formativi, fornire indicazioni generali idonee alla fruizione, al miglior livello possibile, del **diritto costituzionale all'istruzione di tutti i soggetti discenti**, rappresentando altresì che tra i dirigenti scolastici del I e del II ciclo di istruzione dell'Ambito n.12 è in corso il necessario coordinamento al riguardo.

Didattica in presenza e didattica a distanza

La didattica in presenza, essendo la forma ordinaria di svolgimento dell'attività istituzionale della scuola, è quella sulla quale sono stati definiti e realizzati, attraverso il Piano triennale dell'offerta formativa, criteri, strumenti e contenuti di merito (scritti, orali, pratici, scritto-grafici) rispondenti alle esigenze formative degli studenti, in particolare di quelli con B.E.S., direttamente osservabili, misurabili, verificabili. A tale modello organizzativo è stata uniformata anche la valutazione degli allievi, di cui si dirà in seguito.

La didattica a distanza impone adeguamenti sostanziali del processo di insegnamento-apprendimento in quanto richiede l'adozione di una **differente metodologia di lavoro,** che attiva **nuovi** processi, strumenti

e soprattutto **relazioni** con gli alunni e tra i docenti stessi. È indispensabile **rimodulare** i tempi, tenendo conto delle attività che si svolgono nelle ***aule virtuali,*** sulle varie *piattaforme* a disposizione dei docenti (Weschool, Googleclassroom, Skype, AULE VIRTUALI di Spaggiari, quest'ultima da ieri resa fruibile), di quelle che avvengono in momenti diversi della giornata su indicazione dei docenti stessi. La didattica a distanza, in proposito, potrebbe essere un'occasione propizia con la quale poter ulteriormente **sperimentare e accrescere il livello di professionalità** di ogni docente (in tema di convocazione in modalità telematica dei Consigli di classe con i rappresentanti degli studenti e dei genitori, se ne sta valutando la possibilità esclusivamente per la più ampia uniformità delle azioni in questione).

Normativa di riferimento in materia di valutazione degli alunni

Regio Decreto n. 653 del 4 maggio 1925 (integrato dal R.D. n. 2049/1929), che viene richiamato anche dall'art. 13 dell'O.M. n. 90/2001, il quale (art. 79) così recita*: I voti si assegnano, su proposta dei singoli professori, in base ad un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici **fatti in casa** o a scuola, corretti e classificati durante il trimestre o durante l'ultimo periodo delle lezioni. Se non siavi dissenso, i voti in tal modo proposti s'intendono approvati; altrimenti le deliberazioni sono adottate a maggioranza, e, in caso di parità, prevale il voto del presidente.*

Commi 4 e 5 del *D.P.R. n. 122/09* (ancora in vigore per l'ammissione alle classi successive della scuola secondaria superiore): *4. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere **coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito** dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275. 5. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per **assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione**, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.*

Decreto legislativo 62 del 2017, Capo I, articolo 1, che definisce l'oggetto e le finalità della valutazione, secondo la seguente formulazione:
*"…. **La valutazione** ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, **ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.***
*2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, **in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa…".***

Valutazione e valorizzazione degli studenti

La **nota ministeriale n. 388 del 17 marzo 2020** precisa che *se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, (su) cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, **la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica**, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata, tradendo la sua natura di elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica.* Questi criteri dovranno essere calibrati gradualmente tenendo presente che **le modalità didattiche in riferimento alle quali sono stati formulati sono cambiate.** Occorre garantire la natura e la finalità di quei criteri rispetto ad una metodologia didattica che presenta peculiarità non direttamente riducibili a quella della didattica in presenza per cui i criteri sono stati originariamente formulati.
Nella pratica didattica ciò si traduce nel proporre agli studenti prove ***compatibili e coerenti* con la**

metodologia a distanza, il cui svolgimento fornisca dati validi su cui costruire una valutazione attendibile; tenere presenti i criteri deliberati dal Collegio dei docenti e comunicati agli studenti e alle famiglie con il Ptof e cercare di applicarli in modo mirato. Tali criteri orienteranno i docenti per **valorizzare la prestazione dello studente: positivo per incoraggiare** lo studente contribuendo ad accrescere la propria autostima se la prestazione è positiva; **non punitivo ma puntuale** nell'individuare i punti di criticità su cui è necessario **migliorare nel caso di prestazione non positiva**. **Non si ritiene indispensabile a tal fine utilizzare i voti**: possono essere impiegati, ad esempio, i **descrittori** formulati nelle griglie di valutazione o giudizi che a questi facciano riferimento per garantire la correttezza e la trasparenza della valutazione stessa (**idonee sono le griglie di valutazione predisposte nei dipartimenti**); alla fine **documentare quanto messo in atto** (ad es. attraverso il registro elettronico). Tutto il materiale relativo alle valutazioni formulate sarà indispensabile per ogni decisione che il Consiglio di classe sarà chiamato ad assumere non appena sarà possibile che tale organo sia riunito (in attesa di ulteriori prescrizioni delle Autorità sanitarie e delle indicazioni del Ministero dell'Istruzione). I docenti potranno utilizzare una grande varietà di strumenti, coerenti con le caratteristiche delle diverse discipline; è consigliabile, in attesa che si chiariscano gli scenari temporali (e quindi che si possa stabilire l'eventuale ed effettivo ritorno alle attività in presenza), che **tutti gli insegnanti documentino le attività svolte ed anche gli elementi valutativi che si possano evincere dalle prove attuate**. Alla fine delle lezioni del corrente anno scolastico (8 giugno 2020) e tenendo conto dei tempi effettivi di ritorno a scuola, ogni docente e ogni Consiglio di classe saranno chiamati a sistematizzare tutti questi elementi, che dovranno necessariamente essere oggetto di sintesi e che non potranno essere solo una media aritmetica dei risultati in decimi delle diverse *prestazioni*. Se si riuscirà a riprendere le lezioni almeno per il mese di maggio, ogni docente potrà svolgere un riepilogo delle verifiche delle attività di didattica a distanza, con prove in presenza. In caso contrario i Consigli di classe terranno conto degli elementi valutativi raccolti fino al 4 marzo 2020 e coordinarli con quelli riferiti alle attività a distanza.
Le future deliberazioni derivanti dagli scrutini costituiranno, come sempre, atti amministrativi coerenti con gli obiettivi e con i criteri precedentemente stabiliti, che dovranno essere congruamente motivati. Relativamente agli studenti con B.E.S., esplicitamente richiamati dalle note citate in premessa, si procederà, sentiti i rispettivi docenti di sostegno e i docenti coordinatori, nonché il personale specialistico e gli assistenti di base, informati i genitori degli studenti interessati, in un processo integrato e condiviso, alle modifiche e alle integrazioni dei corrispondenti P.E.I. o P.D.P.

Prevenzione e contrasto di potenziali fenomeni di *cyberbullismo*

Per prevenire e contrastare in radice comportamenti di bullismo in *Rete* tra studenti e nei confronti dei docenti, che integrano **illeciti penali**, si rinnova la richiesta ai genitori degli studenti e delle studentesse di una **più ampia ed assidua vigilanza**. Utili sono, in proposito, i seguenti e specifici collegamenti, ai quali si chiede espressamente di accedere per le necessarie informazioni:

http://www.governo.it/it/media/campagna-di-comunicazione-stop-al-cyberbullismo/10981

https://www.commissariatodips.it/index.html

https://azzurro.it/cyberbullismo-consigli-pratici/

Si ringrazia per la proficua collaborazione e si resta a disposizione.

ISTITUTO SUPERIORE STATALE P.ZZA RESISTENZA - 1 - MONTEROTONDO

Il Dirigente Scolastico
Roberto Ciminelli